



PROVINCIA DI FROSINONE
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE
N. 14 del 23/07/2026

**OGGETTO: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA
SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE
FINANZIARIO 2026-2028.**

Il giorno 23 di luglio 2026, alle ore 14:56 e seguenti, a seguito di avviso comunicato a tutti i Consiglieri Provinciali a norma di legge e di statuto, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Provinciale di Frosinone, in sessione ordinaria, seduta di prima convocazione.

N	Nominativo	Incarico	P/A	N	Nominativo	Incarico	P/A
1	DI STEFANO LUCA	Presidente	P	8	QUADRINI GIANLUCA	Consigliere	P
2	AMATA ANDREA	Consigliere	P	9	SALERA ENZO	Consigliere	P
3	CARDINALI ALESSANDRO	Consigliere	P	10	VACANA LUIGI	Consigliere	P
4	CIRILLO PASQUALE	Consigliere	P	11	VELARDO ANDREA	Consigliere	P
5	D'AMORE JOSE STEFANO	Consigliere	P	12	VITTORI LUIGI	Consigliere	P
6	FARDELLI LUCA	Consigliere	P	13	ZACCARI LUCA	Consigliere	P
7	PARIS SIMONE	Consigliere	P				

Presenti n. 13

Assenti n. 0

Presiede la seduta Dott. DI STEFANO LUCA, Presidente della Provincia.

Assiste alla seduta Dott. SBARDELLA MARCO, Vice Segretario Generale.

I Consiglieri Quadrini e Zaccari sono collegati in videoconferenza mediante la piattaforma Cisco Web.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti per rendere valida la seduta, sulla base dell'appello effettuato dal Segretario, dichiara aperta la discussione sull'argomento che forma oggetto del presente verbale.

Il Presidente della Provincia, Luca Di Stefano relaziona sulla proposta di deliberazione in esame, così come riportato nel processo verbale della odierna seduta.

II CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la legge n. 56 del 07/04/2014, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", e ss.mm. e ii., che prevede una radicale trasformazione delle Province, quali enti di area vasta, con riferimento all'autonomia statutaria ed alle funzioni ad esse attribuite e dato atto che, in particolare, i commi 85, 86, 87, 88 e 89 dell'art. 1 della ricordata legge delineano l'assetto relativo alle funzioni fondamentali, prevedendo un percorso istituzionale concertato tra le istituzioni della Repubblica;

DATO ATTO che le funzioni fondamentali degli Enti di area vasta sono esclusivamente quelle di cui all'art. 1, comma 85, lettere a-f della legge n. 56 del 07/04/2014 e ss. mm. e ii.:

"...a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;

- b. pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;*
- b. programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;*
- c. raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;*
- d. gestione dell'edilizia scolastica;*
- e. controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale ";*

PREMESSO che dal 01/01/2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

RICHIAMATO l'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 in merito alla discipline 12 del 24.07.2025 ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 con relativo aggiornamento approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 33 in data 16.12.2025. Con deliberazione n. 40 del 19.12.2025 ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

CONSIDERATO che l'art. 193 del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267 (TUEL), così come aggiornato dal decreto legislativo 10/08/2014 n. 126, non prevede più come obbligatoria, in occasione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, adempimento che era invece disciplinato nella precedente formulazione della norma;

CONSIDERATO che l'art. 147-ter del TUEL disciplina comunque, per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti, la verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee guida approvate dal Consiglio;

DATO ATTO che tale verifica rappresenta un tassello importante nel ciclo della programmazione dell'Ente e risulta particolarmente rilevante ai fini della nuova programmazione per il triennio successivo e quindi condizione necessaria per poter procedere alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2027-2029, come chiarito anche dalla Commissione Arconet, in risposta ad apposito quesito, e riportato nel Principio relativo alla programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 – punto 4.2 lettera a);

EVIDENZIATO, altresì, il contenuto del Regolamento provinciale di contabilità, il cui art. 83 recante "*Stato di attuazione dei programmi*" prevede che:

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone

Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it

Internet: <http://www.provincia.fr.it>

“1. L'ente provvede alla verifica dello stato di attuazione dei programmi.

- 2. Lo stato di attuazione dei programmi viene presentato dal presidente della Provincia, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, e consiste in una verifica del grado di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi definiti nel DUP riferito al primo semestre dell'anno e all'esercizio concluso, unitamente alla verifica del grado di attuazione dei correlati stanziamenti di entrata e spesa.”;*

ESAMINATE le attività sinora svolte nell'anno 2026 dai diversi settori provinciali e gli atti amministrativi assunti dai quali si evince che la gestione risulta conforme ai programmi ed agli indirizzi strategici dettati dal Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, approvato con la deliberazione consiliare n. 12 del 24.07.2025 e aggiornato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 33 del 16.12.2025;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 193 comma 1 TUEL, gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6;

RICHIAMATO l'art. 193 comma 2 del TUEL, in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare:

- a. le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b. i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c. le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

VISTO l'art. 82 del vigente regolamento di contabilità recante *“Salvaguardia equilibri di bilancio (art. 193 del TUEL)”*;

VISTO l'art. 175 comma 8, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

VISTO l'art. 23 del vigente regolamento di contabilità recante *“Assestamento generale di bilancio (art. 175 del TUEL)”*, per il quale:

“1. Mediante la variazione di assestamento generale si attua la verifica di tutte le voci di entrata e di spesa compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio ed anche la migliore allocazione delle risorse finanziarie nella prospettiva della realizzazione dei programmi provinciali.

- 2. La variazione di assestamento generale è sottoposta al Consiglio non appena è possibile delineare con attendibilità il quadro definitivo del bilancio ed è comunque deliberata entro il termine previsto dall'art. 175 comma 8 del TUEL da parte del Consiglio.*
- 2. Le proposte di assestamento generale di bilancio sono elaborate dal Responsabile del Settore Economico - Finanziario sulla base delle risultanze comunicate dai Responsabili di Settore e delle indicazioni del Presidente.”;*

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO con le seguenti note dirigenziali ciascun Dirigente, per quanto di propria competenza, ha rilasciato apposite attestazioni indicando:

- l'inesistenza di eventuali debiti fuori bilancio;

- l'inesistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, che in ogni caso possano incidere negativamente sugli equilibri di competenza dei residui;

VISTA la Relazione del Dirigente del Settore Finanze e Tributi con Prot. n. 22891 del 08.07.2026 ad oggetto "*Controllo sugli equilibri di bilancio anno 2026*", allegata al presente provvedimento (Allegato "**F**"), da cui risultano assicurati, alla data odierna, gli equilibri di bilancio previsti dall'ordinamento contabile;

RILEVATO che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare da parte di ciascun dirigente che ha rilasciato apposita dichiarazione

CONSIDERATO che i Dirigenti dei settori provinciali, con le note di cui all'Allegato "**E**" non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa, di seguito riportate:

- Nota prot. 22217/2026 Ing. L. Iacobone;
- Nota prot. 22178/2026 e nota prot. 22340/2026 Dott.ssa T. Arena;
- Nota prot. 21904/2026 Dott. M. Sbardella;
- Nota prot. 21824/2026 Dott. A. Montanaro;
- Nota prot. 22060/2026 In. L. Gemma;
- Nota prot. 22252/2026 Dott. F. Riccardi;
- Nota prot. 21836/2026 Dott. A. Scarsella;
- Nota prot. 22266/2026 Ing. T.M. Secondini;
- Nota prot. 22250/2026 Dott. A. Di Sora;
- Nota prot. 22617/2026 Ing. I. Di Legge;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a. nel bilancio in sede di assestamento;
- a. nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

CONSIDERATO che la verifica della congruità del FCDE è condizione essenziale per poter applicare durante l'esercizio l'avanzo di amministrazione e che, come indicato dalla stessa Corte dei Conti – Sezione Autonomie con la delibera 8/ SEZAUT/2018/INPR, risulta fondamentale il coinvolgimento di tutti i responsabili della gestione delle entrate nel calcolo iniziale e nell'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità, con il coordinamento del responsabile del servizio economico finanziario e la necessità che l'organo di revisione verifichi la regolarità del calcolo del predetto fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento;

DATO ATTO, infatti, che i fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione; la previsione di dette poste deve essere congrua, da un lato, affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata e, dall'altro, affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario;

VISTA l'istruttoria compiuta dal Settore Finanziario, in collaborazione con tutti i Settori dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'avanzo di amministrazione e nel bilancio di previsione 2026-2028, in base alla quale è emerso che il fondo crediti dubbia esigibilità accantonato risulta congruo, in quanto non si rilevano, allo stato attuale scostamenti significativi delle entrate assoggettate ad accantonamento al FCDE, sia riferite alla gestione dei residui attivi sia alla gestione di competenza;

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili spese imprevedute fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

RICHIAMATO l'art. 193, 1° comma, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri di bilancio di previsione, come dimostrato nel prospetto del Riepilogo generale delle Entrate Allegato "A" e del Riepilogo generale delle Spese Allegato "B";

RILEVATI i prospetti di seguito indicati da cui si rilevano le variazioni sugli stanziamenti di bilancio 2026 a seguito delle variazioni approvate:

- prospetto relativo agli equilibri di bilancio in sede di bilancio di previsione iniziale 2026 (Allegato "C");

- prospetto bilancio di previsione aggiornato relativo agli equilibri di bilancio (Allegato "D");

VISTO l'art. 239, 1° comma, lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'espressione di apposito parere da parte dell'organo di revisione;

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso, con verbale n. 38 del 20.07.2026, ai sensi dell'art. 239 comma 1° lettera b), acquisito al Prot. di questo Ente con nr. 24357 del 20.07.2026 (Allegato "G");

VISTO il D.lgs. 18.08.2000 n. 267 (TUEL) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO lo Statuto Provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 18/06/2015;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in merito alla proposta della presente deliberazione, il Dirigente del Settore Finanze e Tributi, Dott. Andrea Di Sora, ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Sulla scorta della votazione, avvenuta in forma palese per alzata di mano, che ha ottenuto il seguente risultato:

Presenti	n. 13
Votanti	n. 13
Favorevoli	n. 13

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto, in relazione allo stato di attuazione dei programmi e degli indirizzi strategici dettati dal Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 e relativo aggiornamento, che l'attività dell'Ente risulta in linea con la programmazione approvata con lo stesso Documento;

3. di prendere atto della Relazione del Dirigente del Settore Finanze e Tributi con Prot. n. 22891 del 08.07.2026 ad oggetto "Controllo sugli equilibri di bilancio anno 2026" allegata al presente provvedimento (Allegato "F") e delle attestazioni dei Dirigenti dei settori provinciali inerenti i debiti fuori bilancio e l'equilibrio di bilancio, allegata al presente provvedimento (Allegato "E");

C.F.: 01 633 570 609

Sede: piazza Antonio Gramsci, 13 – 03100 Frosinone
Tel.: 0775.2191

PEC: protocollo@pec.provincia.fr.it
Internet: <http://www.provincia.fr.it>

4. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del permanere di una situazione di equilibrio di bilancio, del Riepilogo generale delle Entrate Allegato "A" e del Riepilogo generale delle Spese Allegato "B" da cui si rileva la non necessità di adottare misure di riequilibrio;

5. di dare atto che a seguito delle variazioni approvate si rileva la situazione aggiornata come da prospetto relativo

- agli equilibri di bilancio in sede di bilancio di previsione iniziale 2026 (Allegato "C");

- e prospetto bilancio di previsione aggiornato relativo agli equilibri di bilancio (Allegato "D");

6 di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, risultano congrui gli accantonamenti attualmente previsti a titolo di FCDE nel bilancio di previsione 2026-2028 e nell'avanzo di amministrazione 2025, per cui non risulta necessario adeguarne i relativi stanziamenti;

7. di dare atto che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere con verbale n. 38 del 20.07.2026 acquisito al prot. n. 24357 del 20.07.2026 (Allegato "G");

8. di dare atto che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2025.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Con separata votazione resa in forma palese per alzata di mano, che ha riportato il seguente risultato:

Presenti	n. 13
Votanti	n. 13
Favorevoli	n. 13

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/2000.

Firmato digitalmente da
IL Presidente del Consiglio
DI STEFANO LUCA

Firmato digitalmente da
IL Vice Segretario Generale
SBARDELLA MARCO